

Inceneritore Dp chiede di ripensarci

«La giunta provinciale può fare pressioni sul comune di Prato affinché riveda la sua decisione di installare un nuovo inceneritore ai confini tra Signa e Campi?». Questa la richiesta del capogruppo Dp in consiglio provinciale che permetterebbe la possibilità di trovare soluzioni alternative.

Inoltre, il capogruppo Dp alla Provincia chiede se non sia necessario vincolare i finanziamenti previsti per la raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani che non sia limitata al solo recupero di carta e vetro. Questo, ricorda Dp, tenendo presente che l'Asmiu, l'azienda municipalizzata interessata alla costruzione dell'inceneritore di San Giorgio a Colonica, ha recentemente ottenuto l'assenso da parte dell'amministrazione provinciale di un finanziamento regionale di 258 milioni.

Anche Dp sollecita «soluzioni alternative»

Anche Democrazia proletaria scende sul piede di guerra contro l'inceneritore a San Giorgio a Colonica. La consigliere provinciale, Orietta Lunghi, in un'interrogazione al presidente della giunta provinciale, chiede che vengano fatte pressioni sul comune di Prato «perché riveda la sua decisione, permettendo il massimo confronto con i comuni e le popolazioni interessate e in particolare in merito alla possibilità di trovare soluzioni alternative allo smaltimento dei rifiuti tramite inceneritore (riciclaggio non solo di carta e vetro, ma anche di materiali ferrosi e di

plastica, produzione di Compost, recupero energetico».

Orietta Lunghi chiede anche «se non si ritiene necessario vincolare i finanziamenti previsti dalla legge 13 del 1984 per la raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani che non sia limitata al solo recupero di carta e vetro, tenuto presente che l'Asmiu, l'azienda municipalizzata interessata alla costruzione dell'inceneritore di San Giorgio a Colonica ha recentemente ottenuto l'assenso da parte dell'amministrazione provinciale di un finanziamento di 258 milioni».